

,	990
Denominazione	Giuseppe Scappa a Giuditta Pasta
Data di stesura	29 febbraio 1824
Data di ricezione	2 febbraio 1824
Regesto	Giuseppe Scappa scrive a Giuditta Pasta in merito alla rappresentazione a Londra dell'opera <i>Zelmira</i> di Rossini, dando un suo riscontro in merito alla stessa. Inoltre dice che il pubblico attende con trepidazione l'avvento della cantante a Londra. Conclude ringraziandola della sua ospitalità durante il suo soggiorno a Parigi.
Trascrizione	<p>Londra, li 29 febraio<sup>1</sup> 1824.</p> <p>Cara amica, non attribuite il mio silenzio né a pigrizia, né a indifferenza, ma alla speranza di potervi dare notizia del signor Vismara, il quale doppo tante ricerche sembra che non sia in Inghilterra e il signor Obicini, banchiere, mi assicura ch'egli<sup>2</sup> si trova a Bruxelly<sup>3</sup>. In tal caso, vi rimetterò la lettera al vostro arrivo in Londra. L'oppera di <i>Zelmira</i> ebbe luogo il 24 del corrente ed ebbe un mediocre successo presso la moltitudine, ma presso li intelligenti produsse il più grande effetto, la musica è divina, Garcia è incoparabile<sup>4</sup>, Curioni si fa onore e <i>madame</i> Colbrand<sup>5</sup> à dei momenti sublimi, gli aplausi a suo riguardo<sup>6</sup> non sono unanimi che alla grand'aria finale del secondo atto, la quala<sup>7</sup> la canta divinamente. Rossini presiede per tre sera<sup>8</sup> al pianoforte<sup>9</sup> e il publico lo à ricevuto con applausi. Ma gli Inglesi sono freddi e poco fatti per incoraggiare i grandi talenti. Benelli può darsi il vanto di avere non solo amigliorato, ma quasi perfezionato quello che c'era di più cattivo, vale a dire l'orchestre<sup>10</sup> e li cori. Ora non si parla che di <i>madame</i> Pasta e vi si considera la colonna della staggione. Spero che il publico si mostrerà degno di possedervi, poiché fino ad ora si mostrò molto scioco e ingiusto e vi assicuro che ora il complesso di questo teatro è magnifico<sup>11</sup>, perché buoni cantanti, buoni ballerini, magnifiche decorazioni e bei costumi. Vi prego di agradire tutta la mia riconoscienza per l'amabile ospitalità che mi accordaste per tutto il tempo che soggiornai<sup>12</sup> in Parigi e vi prego di testimoniare alla buona Rachele e al caro Pasta. Non passa giorno che non mi felicitò del piacere di vedervi arivare a Londra e di godere de' vostri successi. Salutatemì Zuchelli, Barili, il signor conte Vassalli e le due signore contesse e il signor conte Meroni e il caro Rabitti. Presentate li miei rispetti al signor cavaliere. <i>Sir</i> Charle<sup>13</sup> Flint e <i>milady</i> m'incaricano di</p>

1 Così nel testo

2 Così nel testo

3 Così nel testo

4 Così nel testo

5 Così nel testo

6 Presenta una cancellatura

7 Così nel testo

8 Così nel testo

9 Segue "per tre sere" depennato

10 Così nel testo

11 "è magnifico" aggiunto in interlinea

12 Così nel testo

13 Così nel testo

	<p>salutarvi caramente e di dirvi che desiderano ardentemente il piacere di possedervi. Spero che mi accorderete una risposta &lt;a&gt; questa mia e che la indirigerete al n. 57 <i>Frith Street Soho London</i>. Vostro sempre affezionatissimo Giuseppe Scappa.</p> <p>Annotazioni sul verso  <i>À madame Pasta, Hotel des Lillois, Rue Richelieu n. 63, Paris</i><sup>14</sup></p>
Lingua	italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Giuseppe Scappa
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Londra
Note generiche	La data del timbro postale riporta 2 febbraio, quindi è un evidente errore la data scritta nel testo originale.
Collocazione	Job 16 – 01, (286), box 13, folder 9
Ente conservatore	Public National Library of New York
Trascrizione	Sarah Quaresima

---

14 Sottolineato nel testo